

DITTA PROPRIETARIA

Omnia Terziario Srl
Via Orsato, 30
30175 Marghera Venezia

**COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE**

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione delle Scheda Normativa n° 6 della Variante al P. I. n. 49 approvata con deliberazione di C.C. n. 78/2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto, Fg 121, mapp. 593 – 594 - 595.

**Elab.
F****Documentazione Vinca
(che comprende Relazione Tecnica, Allegati E, F e G
Dgr 1400/2017).**



REGIONE
DEL
VENETO



CITTA'
METROPOLITANA
DI VENEZIA



COMUNE DI
VENEZIA

**Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in
attuazione della Scheda Normativa n.6 della Variante
al P.I. n.49 approvata con D.C.C. 49/2020,
sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto,
Fg. 121, mapp. 593-594-595**

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	DATA
F	RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE DI NON AVVIO ALLA PROCEDURA DI VINCA CON ALLEGATI	05/2023

PROPONENTE:

Ditta Omnia Terziario Srl

TIMBRO E FIRMA:

Il Legale Rappresentante

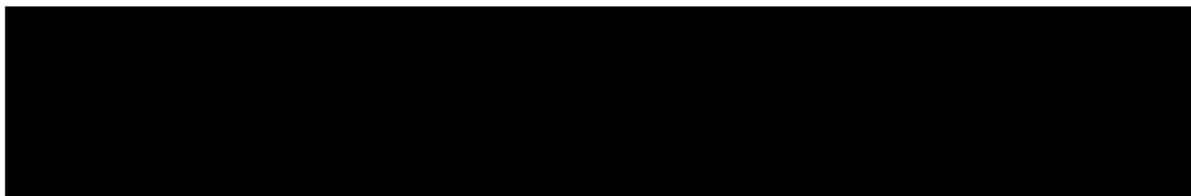
ESTENSORE RESPONSABILE DELL'ELABORATO:

EMISSIONE	DATA	REDATTO	VERIF ICATO	APPROVATO	NOTE
0.0	11/2021	PF	PF	PF	Deposito
0.1	03/2023	PF	PF	PF	Deposito
0.2	05/2023	PF	PF	PF	Deposito

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta ___Sabbadin Lucia_____

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]



in qualità di ___Amministratore Unico della ditta OMNIA TERZIARIO SrL_____ del intervento denominato _"Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione della Scheda Normativa n.6 della Variante al P.I. n.49 approvata con D.C.C. 49/2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto, Fg. 121, mapp. 593-594-595"_____

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE DI NON AVVIO ALLA PROCEDURA DI VINCA CON ALLEGATI"

DATA : 24/05/2023_____ Il DICHIARANTE Sabbadin Lucia (Firmato con firma digitale)

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA : 24/05/2023_____ Il DICHIARANTE _Sabbadin Lucia (Firmato con firma digitale)

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ INDUSTRIALE E
INTELLETTUALE**

Il sottoscritto _____ Paolo Franceschetti _____
incaricato dal proponente _____ Omnia Terziario Srl _____
dell'intervento "Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione della Scheda Normativa n.6 della
Variante al P.I. n.49 approvata con D.C.C. 49/2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto, Fg. 121,
mapp. 593-594-595" _____
di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

RICONOSCE

all'Amministrazione competente del procedimento [*indicare procedimento e denominazione Ente*] Dirigente del Servizio Ambiente, con sede in via Forte Marghera 191, Mestre Venezia preposto alle procedure di VINCA. _____

e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA

II DICHIARANTE

_____ 24/05/2023 _____

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

II DICHIARANTE

_____ 24/05/2023 _____

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto ____Paolo Franceschetti____

[*la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09*]

in qualità di estensore responsabile delle valutazioni di non asseverabilità alla V.Inc.A dell'intervento denominato "Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione della Scheda Normativa n.6 della Variante al P.I. n.49 approvata con D.C.C. 49/2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto, Fg. 121, mapp. 593-594-595" _____

DICHIARA

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco _____ tenuto dalla seguente amministrazione pubblica: _____
- di appartenere all'ordine professionale _____
- di essere in possesso del titolo di studio di ____Dottore di ricerca in scienze ambientali rilasciato da Università Ca Foscari di Venezia_____ il ____16/12/2013_____
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica ____Assegnista post dottorato di ricerca in Agraria presso Università di Firenze svolto nell' AA 2014/2015_____

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA ____24/05/2023____

II DICHIARANTE _____

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA ____24/05/2023____

II DICHIARANTE _____

INDICE

PREMESSA	1
1. NECESSITÀ DI PROCEDERE CON LO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA E DELL'ATTIVITÀ ESISTENTE ED IN PROGETTO	4
2.1.2 LOCALIZZAZIONE DEL SITO.....	5
2.1.3 DESCRIZIONE DELLE PRECEDENTI ATTIVITÀ DELL'AREA.....	8
2.1.4 DESCRIZIONE DELLE PREVISTE MODIFICHE DELL'AREA.....	8
2.1.5 POTENZIALI INTERAZIONI ATTIVITÀ RESIDENZIALE E MATRICI AMBIENTALI	10
2.1.6 PRODUZIONE DI ACQUE METEORICHE E LORO PRECAUZIONI.....	11
2.1.7 EMISSIONI ACUSTICHE E LORO PRECAUZIONI	12
2.2 IDENTIFICAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI.....	13
2.3 DEFINIZIONE DEI LIMITI SPAZIALI E TEMPORALI DELL'ANALISI	27
2.4 IDENTIFICAZIONE DELLE INTERAZIONI CON PIANI E PROGETTI	27
2. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	28
2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI SITI NELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI	28
3.1.1 IT3250010 - Bosco di Carpenedo.....	32
2.2 INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DALLE NORMATIVE VIGENTI E DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	36
2.3 IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE NEI CONFRONTI DEI QUALI SI PRODUCONO	36
2.4 PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE	38
4. SINTESI DELLE INFORMAZIONI ED ESITO DELLA SELEZIONE PRELIMINARE	39
BIBLIOGRAFIA.....	42
SITI INTERNET CONSULTATI	42

PREMESSA

Nella redazione del presente studio relativo al progetto riguardante la trasformazione urbanistica dell'area situata in , tra via Bellotto e via Ricci in Loc. Zelarino nel Comune di Venezia, proposto dalla Ditta Omnia Terziario S.R.L., con sede legale in Via Orsato, 30/5 Venezia (VE) [REDAZIONE], si sono considerati tutti i riferimenti normativi relativi la Valutazione di Incidenza Ambientale verso i siti della rete Natura 2000, derivanti dall'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e recepiti dalla D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017.

Per la stesura della relazione tecnica di non necessità alla valutazione di incidenza sono stati utilizzati i riferimenti bibliografici esistenti, nonché altri elementi di valutazione acquisiti sulla base di precedenti conoscenze. Infine, si sono tenute in considerazione anche le nuove Direttive Europee in merito alla preservazione e valorizzazione della Biodiversità, nonché della protezione degli habitat e gli aspetti faunistici prioritari.

La ditta OMNIA TERZIARIO S.R.L. con sede legale ed operativa in Via Orsato, 30/5 Venezia (VE) [REDAZIONE] (d'ora in avanti per brevità OMNIA), si occupa fin dagli anni '80 di costruzioni edili e forniture edili. La ditta ha intenzione di gestire un'area di proprietà a seguito della "Proposta di rivalutazione di area sita in Mestre - Zelarino, Via M. Ricci, fg.121, mapp. 593-594-595, relativo alla domanda di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (ai sensi degli art.19 e 20 della L.R.11/2004) relativo alla scheda 6 della variante n. 49 del Piano degli Interventi del Comune di Venezia." La proposta comporta un cambio di zoning da D/B a C 1.1. secondo il riferimento alla Scheda N° 6 della Variante al P.I. N° 49 approvata con Delibera di Consiglio Comunale N° 78 in data 29/07/2020 e l'edificazione di immobili ad uso residenziale.

Negli ultimi anni la ditta Omnia Terziario srl ha avviato un iter amministrativo al fine di riqualificare l'area adibita a uso produttivo, su cui insisteva un fabbricato impiegato come officina meccanica, oramai da diversi anni in stato di abbandono. La proposta è stata quella di dismettere tale fabbricato con copertura contenente amianto e realizzare 3 immobili (pari a 8 unità abitative) a uso residenziale. Tale operazione ha richiesto una variazione della destinazione d'uso da zona D/B a C.1.1 come da riferimento alla Scheda N° 6 della Variante al P.I. N° 49 approvata con Delibera di Consiglio Comunale N° 78 in data 29/07/2020. La proposta è stata protocollata in data 09/03/2017 al n° PG/2017/0119218, è stata favorevolmente accolta e inserita nell'elenco delle proposte prioritarie al n. 35 (Deliberazione della Giunta Comunale n°273 del 26 luglio 2018).

In data 05/06/2020 con Protocollo PG/2020/0238201 la Città di Venezia ha presentato la "VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 49 AI SENSI DELLA L.R. 11/2004 PER L'INDIVIDUAZIONE DI AMBITI SOGGETTI A RIPROGETTAZIONE URBANA" con apposita procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Da tale Rapporto Ambientale Preliminare è emerso che l'area in oggetto della presente relazione tecnica, denominata "scheda 6", non risulta soggetta alla VAS e presenta solo delle prescrizioni avanzate da parte della commissione regionale VAS con il proprio parere motivata n.91 del 17/07/2020 (PG/2020/0306088), in particolare sulla matrice acustica derivante dal disturbo arrecato dalla linea ferroviaria presente ad est dell'area interessata, nonché nella corretta gestione dei rifiuti da demolizione contenenti amianto dell'immobile abbandonato. A tal proposito la ditta Omnia Terziario srl ha già provveduto alla sua demolizione e il materiale contenente amianto è stato regolarmente depositato all' ALSS 3 in data 06/08/2019, così come accertato e documentato dal funzionario comunale [REDAZIONE] con prot. 2019/104695 del 28/11/2019).

In data 29/07/2020 con delibera n.78 del Consiglio Comunale, tale variante di destinazione d'uso è stata approvata-

L'attuazione del riordino dell'area con l'edificazione di tre immobili ad uso di abitazioni residenziali, non andrà a modificare la superficie attualmente occupata dal lotto di insediamento, né aumenterà l'impatto nei confronti degli habitat ecologici più sensibili e tutelati presenti nei dintorni dell'area.

Dall'analisi della Carta delle Sensibilità relativa all'ambito oggetto di studio si evidenzia che l'impianto ricade in un'area prossima ad un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) - IT3250010 e alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) e SIC - IT3250021.

Si attesta che:

- L'intervento oggetto della presente richiesta è volto alla realizzazione di un riordino dell'area già utilizzata per scopi produttivi dagli anni '80;
- Pur trattandosi di un'area nel quale sono presenti edifici produttivi in fase di dismissione, il contesto nel quale si inserisce l'area è prevalentemente residenziale;
- Trattandosi di destinazioni esclusivamente residenziali non si prevede l'insediamento di attività in grado di generare emissioni inquinanti per la componente atmosfera.
- L'intervento è situato in area di proprietà e prevede la costruzione di nuovi manufatti in sostituzione degli esistenti;
- L'intervento ricade esternamente ai Siti Rete Natura 2000 ed esternamente alle zone buffer di 200 metri dai medesimi, così come definito dall'art. 22, comma 4 delle N.T.A. I più vicini Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) sorgono ad una distanza minima di 1,8 km dall'area di insediamento;
- Non si rilevano impatti ambientali di rilievo derivanti dall'esercizio dell'attività del presente progetto, ovvero gli impatti potenziali potrebbero essere riconducibili ai fenomeni di emissioni atmosferiche da combustione dei veicoli;
- Non si rileva alcuna sottrazione di habitat, introduzione di agenti inquinanti o disturbi derivanti dall'esercizio dell'attività in oggetto.

Trattandosi pertanto di un riordino di un'area, con l'abbattimento dei manufatti presenti con la realizzazione di tre nuovi immobili, si ritiene di ottemperare all'analisi dell'Incidenza Ambientale mediante la procedura di **Screening d'Incidenza**, elaborata ai sensi della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, dove emergerà che l'intervento in oggetto non comporterà effetti in termini di sottrazione di habitat prioritari o di connettività ambientale per le specie animali in generale, ed ornitiche in particolare, e vegetali tipiche di detti siti appartenenti alla rete NATURA 2000 e dei corridoi ambientali di connessione.

1. NECESSITÀ DI PROCEDERE CON LO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La Ditta Omnia Terziario srl ha intenzione di realizzare una sistemazione dell'area situata in loc. Zelarino – Venezia (VE), accessibile da via Marco Ricci e via Bellotto. Il progetto prevede l'abbattimento dell'immobile adibito a officina, e attualmente già abbattuto, e alla realizzazione di 8 moduli abitativi disposti in tre immobili oltre alla realizzazione di relative strutture accessorie, che di per sé non rientrerebbe tra le fattispecie progettuali per le quali è previsto l'obbligo dello svolgimento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. Per la realizzazione di tale progetto si necessita di un cambio di destinazione d'uso dell'area in cui ricade l'attività, con un passaggio da area a destinazione da D/B produttiva commerciale a residenziale.

A seguito della presentazione in data 05/06/2020 con Protocollo PG/2020/0238201 da parte della Città di Venezia della "VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 49 AI SENSI DELLA L.R. 11/2004 PER L'INDIVIDUAZIONE DI AMBITI SOGGETTI A RIPROGETTAZIONE URBANA" con apposita procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, e dal parere favorevole da parte della commissione regionale VAS con il proprio parere motivato n.91 del 17/07/2020 (PG/2020/0306088), la proprietà ha avanzato la presentazione del progetto per poi passare alla fase realizzativa.

Il sedime d'impianto è catastalmente individuato al Foglio 121 mapp. 593-594-595 in località Zelarino, ricadente nel Comune di Venezia (VE). Il nuovo progetto ammesso a procedura di sportello unico prevede la demolizione dei manufatti esistenti e la costruzione di nuove strutture. L'area di sedime dell'impianto ricade in un lotto di 4248 m², nel quale verranno realizzati tre immobili a scopo residenziale (abitazioni) per una superficie coperta di 974,52 m², mentre i restanti 3273,48 m² saranno destinati a verde privato, ai percorsi pedonali interni, e a quelli veicolari che conducono oltre che alle singole autorimesse anche all'area condominiale di parcheggio scoperto per n. 16 posti auto, posizionati in fregio all'area ferroviaria, sul cui confine saranno erette opportune barriere fonoassorbenti.

In particolare, si prevede la costruzione di:

- un'edilizia fabbricativa di tipo modulare, con moduli abitativi variamente composti, dal modulo singolo al plurimodulo. Il modulo ha dimensioni rettangolari di mt 8 x 12 pari a mq 96 di Sp.
- Ogni unità è dotata di superfici a verde esclusivo, che dovranno però essere inserite nel progetto unitario complessivo del giardino, al fine di evitare la parcellizzazione delle singole aree esterne di proprietà con esiti disomogenei.
- Tutte le abitazioni saranno almeno in Classe Energetica A. Sarà previsto inoltre l'impiego e l'uso di fonti di energia rinnovabili per ogni singola unità e per la gestione delle parti comuni

Analizzate le richieste di realizzazione del progetto, nonché presa visione dei punti del paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, si può affermare che: il presente progetto ricade nel punto numero 1, 8 e 10. Nonché per maggiori dettagli ed esclusione di qualsivoglia interferenza con la rete Natura 2000, si è deciso comunque di procedere con l'estensione di una relazione tecnica esplicativa, così come richiesto al punto 23 elencato nel paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, nonché si è dimostrato come tale attività ricade nelle indicazioni ai sensi del art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, i quali affermano che la valutazione di incidenza non è necessaria per "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Descrizione del progetto

2.1.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA E DELL'ATTIVITA' ESISTENTE ED IN PROGETTO

Tabella 1 – Dati identificativi del Soggetto Proponente – Sintesi dell'attività esistente e dell'attività in progetto.

Ditta:	OMNIA TERZIARIO Srl	
Sede Legale:	Via Orsato n.30 – Marghera-Venezia	
Sede Operativa:	Via Orsato n.30 – Marghera-Venezia	
C.F.:	[REDACTED]	
Partita IVA:	[REDACTED]	
Telefono:	041 931 088	
Fax:	041 931 191	
Indirizzo mail:	info@omniaterziario.it	
Amministratore Unico:	Sabbadin Lucia	
Luogo e data di nascita:	[REDACTED]	
Residenza:	[REDACTED]	
Codice fiscale:	[REDACTED]	
Attività esercitata dall'Impresa:	- Acquisizione di aree edificabili e fabbricati a destinazione residenziale, commerciale, ricettiva, industriale e artigianale	
Dati Catastali identificativi dell'area d'intervento:	N.C.T. Foglio 121 mapp. 593-594-595 in località Zelarino	
Destinazione Urbanistica precedente: (P.R.G. del Comune di Venezia):	Zona Territoriale Omogenea Z.T.O. TCP D/B	
Titolo Progetto:	"Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione della Scheda Normativa n.6 della Variante al P.I. n.49 approvata con D.C.C. 49/2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto, Fg. 121, mapp. 593-594-595"	
Proponente	OMNIA TERZIARIO SRL	
Titolare della Domanda:	Sabbadin Lucia	
DATI TERRITORIALI		
Comune di localizzazione:	Venezia (VE)	
Ubicazione del Progetto:	Loc. Zelarino, tra via Bellotto e via Ricci snc	
Estremi Catastali:	N.C.T. e N.C.E.U. Comune di Venezia Foglio 121 mapp. 593-594-595 in località Mestre	
Destinazione Urbanistica di progetto:	Residenziale – scheda n.6 variante P.I. n.49 del Comune di Venezia	
Destinazione Urbanistica delle aree confinanti:	Nord:	C 1.1 residenziale
	Sud:	A
	Ovest:	C 1.1 residenziale
	Est:	Linea ferroviaria e successivamente V
Distanze del progetto/impianto:	da civili abitazioni isolate:	15 m
	da zone residenziali:	15 m c.a. – Abitato via Bellotto

	da impianti produttivi o commerciali "sensibili"	830 m c.a. – "Ospedale civile all'Angelo"
Vincoli:	Ambientali	Nessuno
	Paesaggistici (D.Lgs. n.042/04)	Nessuno
	Urbanistici "significativi"	Assenti
	Altri Vincoli	Assenti
Aree protette interessate:	Nessuna	
DIMENSIONI PROGETTO		
Superficie fondiaria catastale: (N.C.E.U. con Foglio 121, Mappale 593-594-595)	4.248,00 m ²	
Superficie aree scoperte:	3.273,48 m ²	
Superficie aree coperte:	974,52 m ²	
DATI TIPOLOGIE VIA/SCREENING		
Tipologia Progettuale:	Modifica urbanistica e sostituzione immobili	
Eventuali Comuni limitrofi interessati dal Progetto: <i>(secondo un criterio di prossimità)</i>	Comune di Martellago (VE) in Provincia di Venezia <i>(non si evidenziano comunque impatti negativi significativi)</i>	

2.1.2 LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Il territorio del Comune di Venezia si estende nella porzione centro orientale della Provincia di Venezia lungo la costa adriatica, più in particolare nella laguna di Venezia. I Comuni immediatamente confinanti in senso antiorario partendo da Nord-Est sono: Cavallino Treporti, Jesolo, San Donà di Piave, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mira, Campagna Lupia, Chioggia, tutti ricadenti nella città metropolitana di Venezia (vedi immagine in Figura 1).

L'area di insediamento nel territorio della frazione di Zelarino grava sul lato occidentale del comune veneziano, lungo Via Berlotto, Comune di Venezia (VE), in un contesto territoriale a prevalente vocazione residenziale, mentre più a nord con vocazione commerciale, posto a circa 0,5 chilometri; mentre a sud si estendono aree a vocazione a verde e servizi sociali – vedi immagine in Figura 2.

L'ambito di studio è caratterizzato da un assetto morfologico tipicamente pianeggiante. La superficie topografica appare uniforme e non sono presenti zone collinari e/o avvallamenti; la quota assoluta del terreno è compresa tra un massimo di circa 4 m s.l.m..

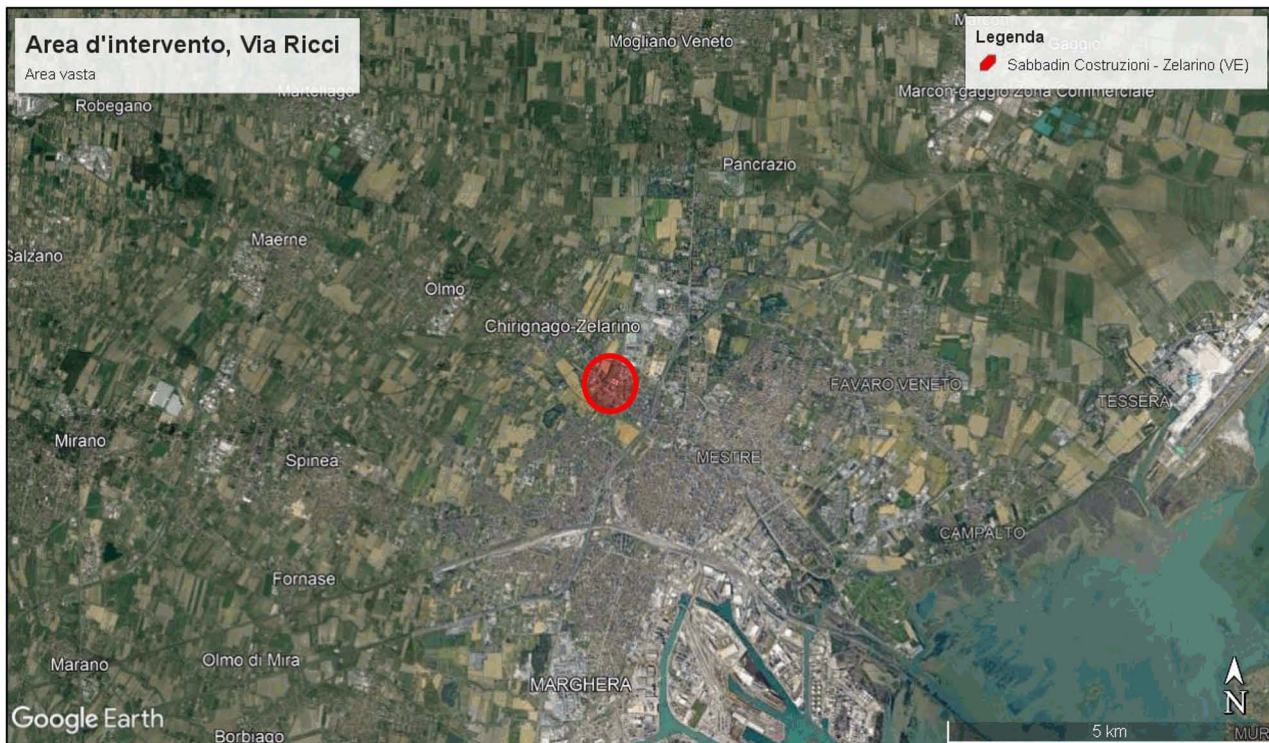


Figura 1 - Immagine di inquadramento territoriale con individuazione (cerchio rosso) dell'ambito di insediamento dell'attività della ditta Omnia Terziario srl (Ortofoto - Fonte: Google Earth).



Figura 2 – Localizzazione dell'impianto della Ditta Omnia Terziario nel contesto del territorio circostante (Ortofoto - Fonte: Google Earth).

L'impianto in oggetto della presente procedura di Screening risulta attualmente un ex-lotto edificato all'interno di un contesto residenziale, anche se il lotto risulta a destinazione produttiva/commerciale D/B del Comune di Venezia. La ditta, con la presente documentazione, ha richiesto il cambio di destinazione urbanistica in residenziale attraverso le opportune autorizzazioni edilizie ed urbanistiche, variazione di destinazione urbanistica approvata da parte del consiglio comunale. Nelle ortofoto satellitari riportate (vedi in particolare Figura 3) si evidenzia la localizzazione dello stabilimento della ditta OMNIA TERZIARIO nel contesto del territorio in cui si inserisce; il medesimo confina rispettivamente in senso orario:

- a Nord con via Bellotto e successivamente con una serie di edifici residenziali a due piani;
- a Nord-Est con un'area a destinazione commerciale;
- a Est con la line ferroviaria;
- e Sud e Ovest edifici residenziali.

Il sito di progetto, avente una superficie fondiaria complessiva pari a 4.248,00 m², insiste su di un'area catastalmente censita al N.C.T. e N.C.E.U. del Comune di Venezia (VE) con Foglio 31 Mappale 593-594-595 in località Zelarino (si veda Estratto di Mappa). All'impianto si accede direttamente dall'accesso principale di Via Ricci.



Figura 3 – Localizzazione dell'impianto della Ditta Omnia Terziario Srl nel contesto del tessuto residenziale circostante – (Fonte: ortofoto Google Earth).

L'area d'insediamento era classificata, secondo l'allora vigente "PRG Comunale", come Zona Territoriale Omogenea di tipo D, sottozona D/B "aree produttivo-commerciali di riconversione funzionale", normata all'art. 36 delle N.T.A.. In data 29/07/2020 con delibera n.78 del Consiglio Comunale, è stata approvata la variante al P.I. n.49 con cambio di destinazione d'uso in "residenziale"

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica (Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 10/02/2005), risulta che l'area oggetto della presente relazione è classificata come "Classe IV – Area di tipo misto" ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997.

2.1.3 DESCRIZIONE DELLE PRECEDENTI ATTIVITÀ DELL'AREA

La ditta OMNIA TERZIARIO si occupa principalmente di costruzioni edili⁹, acquisizione e gestione di immobili da oltre 50 anni nel territorio di Venezia. L'area oggetto della presente relazione da diversi decenni risulta abbandonata, dopo un periodo adibito ad attività produttiva come deposito di cantiere edile svoltasi all'interno di uno stabile (capannone).

E' stata presentata una proposta progettuale che prevede il trasferimento urbanistico dalla zona D/B della V.PRG (art.36) area produttiva commerciale di riconversione funzionale, alla zona C1.1 del vigente P.R.G.

La proposta è stata protocollata in data 09/03/2017 al n° PG/2017/0119218, è stata favorevolmente accolta e inserita nell'elenco delle proposte prioritarie al n. 35 (Deliberazione della Giunta Comunale n°273 del 26 luglio 2018 – Allegato 1). Nell'area sopra individuata insiste un capannone di cui è stata presentata domanda di Condono Edilizio in data 07/02/1980 Prot. N° 4805, non accolta. Lo stabile è stato abbattuto, con presa d'atto da parte degli Enti competenti con verbale redatto [REDACTED] con prot. 2019/104695 del 28/11/2019.

La Ditta ha intenzione di regolamentare la propria posizione dal punto di vista normativo/autorizzativo su area urbanisticamente precedentemente non confacente allo scopo delle intenzioni della Ditta di realizzare degli immobili a uso residenziale. Il progetto prevede la realizzazione di tre immobili per uso residenziale abitativo, con relative urbanizzazioni primarie e secondarie.

L'intera area, con una superficie complessiva di 4.248m², può essere descritta come un piano inclinato verso sud con una pendenza dell'ordine del 0.25 %. La quota media del piano di imposta è 4 m s.l.m.. Il confine est riversa completamente sulla linea ferroviaria di collegamento fra la stazione di Mestre centro e la stazione prossima all'ospedale all'Angelo (posto a 800m più a nord).

Allo stato attuale l'area si presenta come una superficie prevalentemente a buon drenaggio idrico dove si sviluppa un terreno incolto ed abbandonato, caratterizzato da passato impiego a scopo industriale.

2.1.4 DESCRIZIONE DELLE PREVISTE MODIFICHE DELL'AREA

La Ditta OMNIA ha intenzione di avviare la realizzazione di una serie di immobili nell'area in oggetto con la gestione sia da un punto di vista edilizio che di gestione idraulica.

Il nuovo progetto ammesso a procedura di sportello unico prevede la rimozione, a mezzo di abbattimento, dei manufatti esistenti e la costruzione di nuove strutture.

In particolare, si prevede la costruzione di un'edilizia fabbricativa di tipo modulare, con moduli abitativi variamente composti, dal modulo singolo al plurimodulo. Il modulo ha dimensioni rettangolari di mt 8 x 12 pari a mq 96 di Sp. L'intento è di proporre una residenzialità che unisce ai vantaggi della casa singola quelli dei servizi e delle strutture di tipo condominiale. Ogni unità è dotata di superfici a verde esclusivo, che dovranno però essere inserite nel progetto unitario complessivo del giardino, al fine di evitare la parcellizzazione delle singole aree esterne di proprietà con esiti disomogenei.

Tutti gli edifici saranno in classe A, prevedendo l'uso di materiali di tipo ecocompatibile per gli isolamenti termici ed acustici. Sarà previsto inoltre l'impiego e l'uso di fonti di energia rinnovabili per ogni singola unità e per la gestione delle parti comuni.

Nell'area verranno eretti tre immobili, composti da moduli abitativi che varieranno da due a tre. Due di tali fabbricati stanno ad una distanza di 30 metri dalla linea ferroviaria, mentre il terzo immobile disterà 50 metri.

L'area è di fatto in zona urbana, caratterizzata da piccoli lotti abitativi inseriti nel verde privato di pertinenza.

L'intervento pertanto persegue l'omologazione alla finitima zona residenziale, proponendo una tipologia edilizia su un lotto con una Sf di mq 4.248 e una superficie coperta di mq 1.439.

Tutta l'area residua di mq 2.190 sarà destinata a verde privato, ai percorsi pedonali interni, e a quelli veicolari che conducono oltre che alle singole autorimesse anche all'area condominiale di parcheggio scoperto per n. 16 posti auto, posizionati in fregio all'area ferroviaria, sul cui confine saranno erette opportune barriere fonoassorbenti.

Sono previste n.8 unità abitative con una media di 4 abitanti per unità:

$$8 \times 4 = n^{\circ}29 \text{ abitanti presunti.}$$

Quindi si può ricavare che:

STANDARD PER ABITANTE TEORICO = 150MC

ABITANTI TEORICI= 29 (vedasi Scheda normativa n.6 della Variante al P.I. n.49)

$$150MC \times N.29 = MC 4350$$

$$SP \text{ TOTALE INTERVENTO } MQ 1438,76 \times H 3 = V 4316,28 MC < 4.350 MC$$

RESIDENZA: 30MQ PER ABITANTE TEORICO

ABITANTI TEORICI= 29 (vedasi Scheda normativa n.6 della Variante al P.I. n.49)

$$30MQ \times 29 = 870MQ \text{ STANDARD MINIMO DI AREE PER SERVIZI DI CUI:}$$

$$\text{PARCHEGGIO} = 3,5MQ \times 29 = MQ 101$$

$$\text{VERDE PRIMARIO} = 3MQ \times 29 = MQ 86$$

PER TOTALI MQ 187 DA MONETIZZARE

MQ 676 PER STANDARD SECONDARIO DA MONETIZZARE

La proprietà prevede di realizzare nel tratto di via Bellotto la rete fognaria, l'illuminazione pubblica, il marciapiede e il manto stradale in asfalto.

Si riporta la pianta dello stato di progetto dell'area in oggetto della presente relazione:



Figura 4 - Pianta dell'area di progetto della ditta Omnia Terziario nella lottizzazione, tra via Bellotto e via Ricci a Zelarino (VE)

L'area circostante al sedime dell'impianto non subirà modifiche o variazioni, non arrecando perturbazioni nell'area più a sud, caratterizzata da una maggiore sensibilità ambientale.

2.1.5 POTENZIALI INTERAZIONI ATTIVITÀ RESIDENZIALE E MATRICI AMBIENTALI

Gli "impatti ambientali potenziali" derivanti dall'edificazione e utilizzazione di immobili ad uso residenziale/abitativo sono principalmente ascrivibili:

1. all'interazione diretta tra le matrici ambientali e l'area di edificazione;
2. all'impiego dei macchinari/attrezzature mediante le quali si effettua la realizzazione degli immobili.

Gli “*impatti ambientali potenziali*” principali riconducibili all’interazione diretta ed indiretta dei residenti con le matrici ambientali possono essere individuati come da elenco seguente:

- trasporto eolico di rifiuti abbandonati;
- emissioni atmosferiche derivanti da combustione di sistemi per il riscaldamento delle abitazioni;
- emissioni atmosferiche ed aggravio della circolazione stradale dell’area.
- sversamenti accidentali di idrocarburi e oli minerali derivanti da perdite accidentali da automezzi.

Dall’analisi della tipologia delle attività svolte all’interno dell’area, prettamente residenziale, non sono individuati potenziali elementi contaminanti che possono influenzare direttamente o indirettamente l’uomo, la flora e la fauna e non sono individuati potenziali rischi di bioaccumuli nelle catene alimentari di interesse umano o animale.

Nei paragrafi successivi si riportano le possibili interazioni con l’ambiente derivanti dalle operazioni dell’attività dell’impianto oggetto della presente valutazione di incidenza.

2.1.6 PRODUZIONE DI ACQUE METEORICHE E LORO PRACAUZIONI

Come accennato nei paragrafi precedenti, l’area di lottizzazione presenta una copertura derivante dagli immobili, come da aree adibite a parcheggi degli automezzi, così come le vie di comunicazione sono impermeabilizzate con asfaltatura. Ne deriva che le acque meteoriche ricadenti nell’area, potrebbero determinare uno scompenso dal punto di vista dei deflussi idrici verso i corpi recettori.

Il proponente ha incaricato lo “Studio Associato Franceschin”, il quale ha redatto uno studio dell’invarianza idraulica dell’area a seguito della realizzazione degli immobili. Da tale relazione tecnica ne deriva che la superficie del lotto è di mq 4.085 (esclusa la quota parte del ramo di via Bellotto). Le superfici di progetto sono le seguenti:

Superfici permeabili – coefficiente 0,2:	
Superficie a verde mq 2190,23 x 0,2 =	Mq 438,05
Percorsi pedonali e di accesso ai garages mq 105 x 0,2 =	Mq 21,00
Superfici semipermeabili – coefficiente 0,6:	
Strada carrabile interna al lotto mq 554,73 x 0,6 =	Mq 332,83
Parcheggi auto interni al lotto mq 269,18 x 0,6 =	Mq 161,50
Superfici impermeabili – coefficiente 0,9:	
Superficie coperta totale di n.8 unità abitative (tipologie A,B,C) mq 974,52 x 0,9 =	Mq 877,06
Totale generale	Mq 1830,46
Coefficiente di deflusso medio = mq 1830,46 : 4085 = 0,45	

Ne deriva che sia necessario un bacino di invaso di mc 132,35 volume di invaso richiesto per l’invarianza.

Per quanto riguarda possibili inquinamenti delle acque meteoriche dilavanti, si precisa che le acque di dilavamento ricadenti nell’area, per la loro natura, non necessitano di un trattamento specifico, in quanto non prevedono contaminazioni particolari che possano arrecare alterazioni alle matrici ambientali.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla “relazione di compatibilità idraulica” prodotta dallo Studio Associato Franceschin e depositata insieme alla presente relazione.



Figura 5 – Planimetria della verifica di compatibilità idraulica

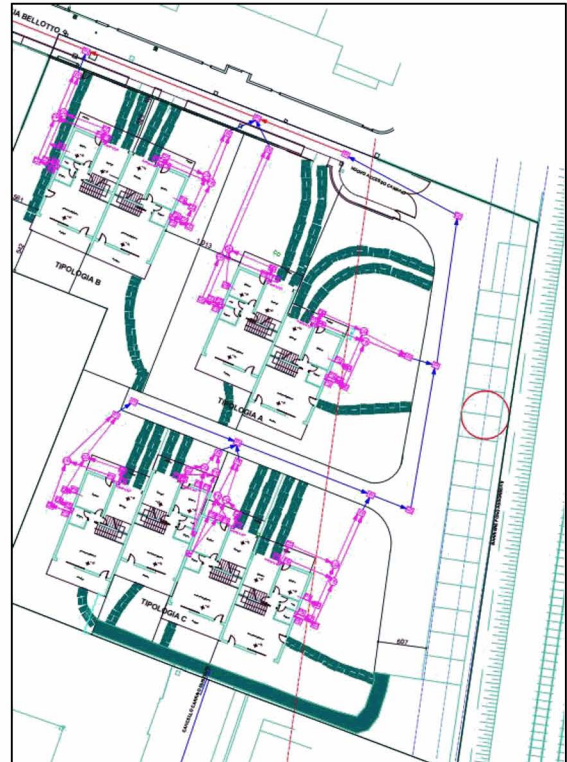


Figura 6 – Planimetria della rete fognaria di progetto dell'area

Le acque reflue civili o assimilate (acque nere) derivanti dai locali di servizio ubicati all'interno degli immobili che verranno realizzati (servizi igienici dotati di WC, docce e lavandini) verranno scaricate nella apposita rete fognaria.

L'area verde, i cui deflussi vengono raccolti in un bacino d'invaso, saranno poi esitati alla rete idrografica superficiale senza la necessità di alcun tipo di trattamento.

Si ritiene pertanto che l'esercizio delle attività residenziali, per quanto riguarda lo stato attuale e di progetto, non determini impatti sull'ambiente idrico dell'area vasta, né a medio né a lungo raggio. Gli scarichi derivanti dall'insediamento non andranno a modificare lo stato di qualità dei corsi d'acqua superficiali o le acque freatiche, in quanto vengono preventivamente raccolte, regimentate e scaricate, a norma di autorizzazione.

2.1.7 EMISSIONI ACUSTICHE E LORO PRECAUZIONI

Considerata l'attività residenziale esercitata presso l'area e la tipologia di operazioni, si ritiene trascurabile l'impatto ambientale sulla componente atmosferica. La maggiore criticità dell'ambiente acustico deriva invece dalla presenza di una linea ferroviaria prospiciente la lottizzazione.

La ditta OmniaTerziario ha commissionato ai tecnici in materia di acustica della ditta PRO. TECNO di realizzare uno studio della pressione acustica presente attualmente nell'area che quella di progetto. Da tale relazione emerge che:

- L'area è classificata in classe IV ai sensi della Zonizzazione acustica del comune di Venezia

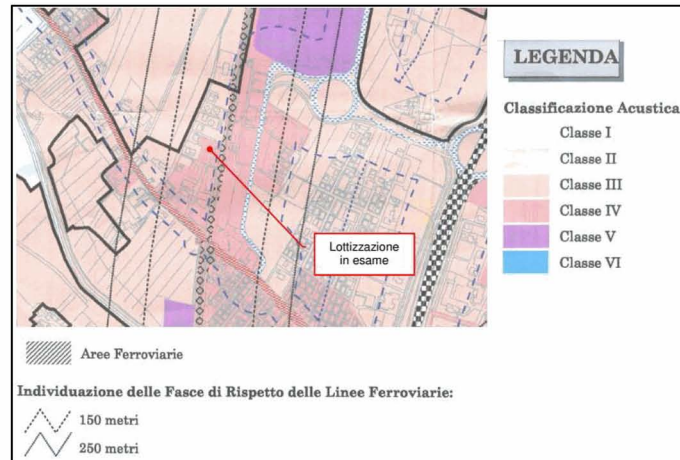


Figura 7 – Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Venezia e individuazione dell'area d'intervento

- Il rumore immesso in ambiente esterno dall'infrastruttura ferroviaria esistente non eccede i limiti di rumorosità previsti per la fascia di pertinenza A individuato dal DPR 459/98: Periodo Diurno (06:00-22:00): $LA_{eq,D} = 52,0 \text{ dB(A)} < 70 \text{ dB(A)}$; Periodo Notturno (22:00-06:00) : $LA_{eq,N} = 53,0 \text{ dB(A)} < 60 \text{ dB(A)}$.
- Per quanto concerne il livello di pressione sonora continuo equivalente immesso dalla vicina linea ferroviaria entro l'abitazione a finestre chiuse nel periodo notturno, si prevede: $L_{\text{Immerso ferrovia}} = 18 \text{ dB(A)} < 40 \text{ dB(A)}$, valore inferiore al limite imposto dal D.P.R. n. 459/98 e pertanto accettabile.

Per quanto riguarda il traffico derivante dai veicoli degli avventori entranti ed uscenti dall'area, rispetto al potenziale traffico generato dall'insediamento si considerano i 29 abitanti teorici insediabili.

La stima del traffico che si può generare e riversare su via Castellana viene effettuata ipotizzando che il 70% degli abitanti sia attivo (n° 20 ab. teorici) cioè effettui uno spostamento in uscita nel corso della mattinata e in ingresso per rientrare la sera. Di questi si presume che circa il 80% si muova durante le ore di punta della giornata (16 ab. teorici). Infine si ipotizza inoltre che il 70% utilizzi un mezzo privato assimilabile all'automobile (n° 11 v/h) e il 30% utilizzi un mezzo di trasporto diverso, quale motociclo o mezzo pubblico. Considerato che il numero di veicoli nell'ora di punta si attesta complessivamente intorno ai 10 v/h e considerata la tipologia di rete viaria afferente l'ambito in oggetto, si può ritenere che la realizzazione dell'intervento ammissibile con la variante non è destinato a determinare effetti negativi sulle condizioni di esercizio della SR Castellana.

Si può concludere che la realizzazione delle nuove strutture in oggetto non comporta nuove problematiche legate alla viabilità esterna e alla gestione dei flussi veicolari su Via Ricci e Castellana e strade limitrofe. Si ritiene pertanto che l'esercizio delle attività residenziali previste non determinino impatti sulla componente atmosferica, né a medio né a lungo raggio; l'adozione di efficienti misure gestionali è condizione necessaria al fine di ricondurre l'impatto potenziale entro limiti di accettabilità.

2.2 Identificazione e misura degli effetti

Ai sensi dell'DGR n.2299 del 09 dicembre 2014 allegato A punto 2.1.1, di seguito si riporta ciascuno dei fattori presenti nell'Allegato B della medesima DGR, esaminati al fine di definirne l'effettiva sussistenza e magnitudine arrecata dal progetto in esame del presente Screening. Nella Tabella 2 saranno inoltre descritti e valutati i parametri principali quali: estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Tabella 2 - Elenco di pressioni, minacce e attività, così come identificate dall'allegato B della DGR 2299 del 09 dicembre 2014, con evidenziazione della sussistenza, estensione, durata, intensità, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento riferiti alle attività di progetto della Ditta OMINIA TERZIARIO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
A	Agricoltura								
A01	Coltivazione (incluse le aree di incremento dell'attività agricola)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A02	Modifiche delle pratiche colturali (incluse installazioni permanenti per colture non legnose)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A02.01	Intensificazione dell'agricoltura	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A02.02	Cambiamento delle colture	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A02.03	Rimozione delle aree a pascolo a favore di seminativi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A03	Mietitura - sfalcio - taglio dei prati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A03.01	Mietitura - sfalcio intensivo o intensificazione di mietitura - sfalcio	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A03.02	Mietitura - sfalcio non intensivo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A03.03	Abbandono - mancanza di mietitura - sfalcio	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04	Pascolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.01	Pascolo intensivo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.01.01	Pascolo intensivo di bovini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.01.02	Pascolo intensivo di ovini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.01.03	Pascolo intensivo di equini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.01.04	Pascolo intensivo di caprini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.01.05	Pascolo intensivo di bestiame misto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.02	Pascolo non intensivo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.02.01	Pascolo non intensivo di bovini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.02.02	Pascolo non intensivo di ovini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.02.03	Pascolo non intensivo di equini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.02.04	Pascolo non intensivo di caprini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.02.05	Pascolo non intensivo di bestiame misto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali o mancanza di pascolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A05	Allevamento del bestiame (escluso il pascolo)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A05.01	Allevamento del bestiame	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A05.02	Alimentazione del bestiame	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A05.03	Assenza di allevamento del bestiame	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06	Colture annuali e perenni (esclusa selvicoltura)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.01	Colture annuali per la produzione alimentare	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
A06.01.01	Colture intensive annuali per la produzione alimentare-intensificazione delle colture annuali per la produzione alimentare	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.01.02	Colture non intensive annuali per la produzione alimentare	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.02	Colture intensive perenni (compresi uliveti, frutteti e vigneti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.02.01	Colture intensive perenni - intensificazione delle colture perenni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.02.02	Colture non intensive perenni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.03	Produzione di biocarburanti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A06.04	Abbandono della produzione colturale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A07	Uso agricolo di pesticidi, biocidi, ormoni, prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche (esclusi fertilizzanti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A08	Uso agricolo di fertilizzanti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A09	Irrigazione (compresa la temporanea transizione a condizioni mesiche o umide a causa dell'irrigazione)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A10	Sistemazione - ristrutturazione fondiaria	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A10.01	Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A10.02	Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
A11	Attività agricole non elencate in precedenza	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B	Selvicoltura, foreste								
B01	Piantagione forestale su terreni non boscati (aumento della superficie forestale su terreni in precedenza non forestati)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B01.01	Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B01.02	Piantagione forestale su terreni non boscati di specie non autoctone	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02	Gestione e utilizzo delle foreste e delle piantagioni (incremento dell'area forestale)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.01	Reimpianto forestale (reimpianto a seguito del taglio raso)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.01.01	Reimpianto forestale di specie autoctone	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.01.02	Reimpianto forestale di specie non autoctone	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.02	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.03	Rimozione - pulizia - del sottobosco	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.04	Rimozione di piante morti o morenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.05	Selvicoltura naturalistica - Produzione legnosa non intensiva (con rilascio di legno morto e mantenimento di piante deperienti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B02.06	Sfoltimento dello strato arboreo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
B03	Sfruttamento forestale senza reimpianto o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B04	Uso forestale di pesticidi, biocidi, ormoni, prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche (esclusi fertilizzanti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B05	B05 Uso forestale di fertilizzanti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B06	B06 Pascolo nel bosco	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
B07	Attività forestali non elencate in precedenza (incluse erosione dovuta alla deforestazione, frammentazione, ecc.)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C	Attività mineraria ed estrattiva - produzione di energia								
C01	Attività mineraria ed estrattiva	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.01	Estrazione di sabbia e ghiaia	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.01.01	Cave di sabbia e ghiaia	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.01.02	Prelievo di materiali dai litorali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.02	Estrazione di argilla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.03	Estrazione di torba	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.03.01	Prelievo di torba con taglio manuale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.03.02	Prelievo meccanico di torba	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.04	Miniere	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.04.01	Attività minerarie a cielo aperto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.04.02	Attività minerarie sotterranee	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.05	Estrazione di sale - Saline	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.05.01	Abbandono delle saline	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.05.02	Conversione delle saline	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.06	Prospezioni geotecniche e geofisiche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C01.07	Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C02	Prospezioni ed estrazione di petrolio o di gas	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C02.01	Trivellazioni esplorative	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C02.02	Piattaforme e trivellazioni per la produzione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C02.03	Piattaforme petrolifere off shore (jack-up)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C02.04	Piattaforme petrolifere off shore galleggianti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C02.05	Navi da trivellazione (drillships)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C03	Produzione - utilizzo di energie da fonti rinnovabili (abiotiche)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C03.01	Produzione - utilizzo di energia geotermica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C03.02	Produzione - utilizzo di energia solare	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C03.03	Produzione - utilizzo di energia eolica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
C03.04	Produzione - utilizzo di energia dalle maree	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D	Trasporti, reti di comunicazione e di servizio								
D01	Strade, sentieri e ferrovie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
D01.01	Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D01.02	Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D01.03	Parcheggi e aree di sosta	Minima	Interna al sedime	Tutto l'anno	Nulla	Nulla	Tutto l'anno	Nulla	
D01.04	Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D01.05	Ponti - Viadotti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D01.06	Tunnel - Gallerie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02	Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02.01	Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02.01.01	Linee elettriche e linee telefoniche sospese	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02.01.02	Cavidotti e linee telefoniche interrato o sommerse	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02.02	Gasdotti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02.03	Tralicci e antenne per le telecomunicazioni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D02.09	Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03	Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.01	Aree portuali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.01.01	Alaggio - scivoli di carico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.01.02	Moli, porti turistici e pontili da diporto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.01.03	Porti pescherecci	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.01.04	Porti industriali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.02	Rotte e canali di navigazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.02.01	Rotte e canali per navi da trasporto merci e navi cargo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.02.02	Rotte e canali per navi da trasporto passeggeri, da crociera e traghetti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D03.03	Costruzioni e opere marittime	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D04	Aeroporti, rotte di volo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D04.01	Aeroporti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D04.02	Aerodromi, eliporti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D04.03	Rotte di volo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D05	Miglioramento degli accessi per la fruizione dei siti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
D06	Altre forme di trasporto e di comunicazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari								
E01	Aree urbane, insediamenti umani	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
E01.01	Urbanizzazione continua	Minima	Limitata all'interno di altre lottizzazioni	Continua	Minima	Nulla	Continua	Bassa	
E01.02	Urbanizzazione discontinua	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E01.03	Abitazioni disperse	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E01.04	Altre forme di insediamento	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E02	Aree industriali e commerciali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E02.01	Fabbriche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E02.02	Magazzini di stoccaggio	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E03	Discariche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E03.01	Discariche per rifiuti non pericolosi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E03.02	Discariche per rifiuti pericolosi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E03.03	Discariche per rifiuti inerti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E03.04	Altre discariche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E03.04.01	Attività di ripascimento dei litorali – deposito di materiali dragati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E04.01	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E04.02	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici militari (escluso quanto elencato nella sezione D)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E06	Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
E06.02	Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F	Uso delle risorse biologiche diverso da quelli agricolo e forestale								
F01	Acquacoltura in acque interne, di transizione e marine	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F01.01	Piscicoltura intensiva – intensificazione della piscicoltura	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F01.02	Acquacoltura - allevamento in sospensione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F01.03	Acquacoltura - allevamento sul fondo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02	Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine (incluse le catture accessorie e accidentali)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.01	Pesca professionale con attrezzi da pesca passivi (comprende anche gli ulteriori metodi di pesca non elencati in altre voci)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.01.01	Pesca con sistemi fissi – trappole - nasse	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
F02.01.02	Pesca con reti derivanti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.01.03	Pesca con palangaro (palamito) di profondità	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.01.04	Pesca con palangaro (palamito) di superficie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.02	Pesca professionale con attrezzi da pesca attivi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.02.01	Pesca a strascico bentonica o di profondità	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.02.02	Pesca a strascico pelagica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.02.03	Pesca bentonica o di profondità con sciabica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.02.04	Pesca pelagica con sciabica - cianciole	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.02.05	Pesca con draga - rastrello	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.03	Pesca sportiva	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.03.01	Cattura e raccolta di esche per la pesca	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.03.02	Pesca con canna da pesca	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F02.03.03	Pesca subacquea	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03	Caccia e raccolta di animali selvatici (terrestri e delle acque interne e salmastre)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.01	Caccia	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.01.01	Danni causati di animali selvatici cacciabili (eccessiva densità di popolazione)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02	Prelievo e raccolta di fauna	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02.01	Collezionismo (insetti, anfibi, rettili, ecc.)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02.02	Prelievo dal nido	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02.03	Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio, caccia e pesca di frodo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02.04	Caccia di selezione e controllo dei predatori	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02.05	Cattura - uccisione accidentale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F03.02.09	Oltre forme di cattura o di raccolta non elencate in precedenza	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F04	Prelievo - raccolta - rimozione di flora in generale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F04.01	Saccheggio di stazioni floristiche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F04.02	Raccolta (funghi, licheni, bacche, ecc.)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F04.02.01	Raccolta con rastrelli, uncini, ecc.	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F04.02.02	Raccolta manuale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05.01	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con esplosivi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05.02	Prelievo di specie tutelate bentoniche e dei substrati rocciosi (incluso Lithophaga lithophaga)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05.03	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con uso di veleni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05.04	Bracconaggio	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
F05.05	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con uso di armi da fuoco	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05.06	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina per collezionismo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F05.07	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con altri mezzi (incluse reti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F06	Caccia, pesca e attività di raccolta non elencate in precedenza	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
F06.01	Allevamenti di selvaggina - Aziende faunistiche venatorie - Aziende agrituristiche venatorie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G	Disturbo e interferenze causati dall'uomo								
G01	Attività sportive e ricreative all'aperto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.01	Sport nautici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.01.01	Sport nautici motorizzati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.01.02	Sport nautici non motorizzati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.02	Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.03	Attività con veicoli motorizzati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada	Minima	15 m dalla rete viaria	Transito mezzi	70 dB	giornaliera	12 veicoli/ora	quotidiana	considerata l'ipotesi a maggior impatto
G01.03.02	Attività con veicoli motorizzati fuori strada	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.04	Alpinismo, arrampicata, speleologia	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.04.01	Alpinismo e arrampicata	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.04.02	Speleologia	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.04.03	Visite ricreative alle grotte attrezzate	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.05	Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.06	Sci, sci alpinismo, sci fuori pista, sci escursionismo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G01.07	Immersioni subacquee (con e senza autorespiratore)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G05.08	Chiusura di grotte, ripari e gallerie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G05.09	Presenza di cancelli, recinzioni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G05.10	Sorvolo con aerei o altri mezzi (per scopi agricoli)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
G05.11	Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H	Inquinamento								
H01	Inquinamento delle acque superficiali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.02	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	Minima	3.273 m ²	Minima	Minima	Accidentale	Accidentale	1 in 20 anni	Derivante da sversamento accidentale
H01.04	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.05	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad attività agricole e forestali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.06	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto senza collegamento impianti o accorgimenti per il trattamento delle acque	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.07	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a siti industriali dismessi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.08	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto a scarichi domestici (inclusi quelli in aree prive di rete fognaria)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H01.09	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.01	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati	Minima	3.273 m ²	Minima	Minima	Accidentale	Accidentale	1 in 20 anni	Derivante da sversamento accidentale
H02.02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.03	Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.04	Inquinamento delle acque sotterranee dovuto alle acque di miniera	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.05	Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.06	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.07	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H02.08	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto all'uso del suolo in area urbana	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03	Inquinamento marino e delle acque di transizione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03.01	Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a fuoriuscite di idrocarburi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
H03.02	Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a scarico di sostanze chimiche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03.02.01	Contaminazione da metalli o composti non di sintesi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03.02.02	Contaminazione da composti di sintesi (inclusi pesticidi, antivegetativi, prodotti farmaceutici)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03.02.03	Contaminazione da radionuclidi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03.02.04	Contaminazione dovuta ad altre sostanze (inclusi gas)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H03.03	Macro-inquinamento marino (incluse materie plastiche inerti)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H04.01	Piogge acide	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H04.02	Immissioni di azoto e composti dell'azoto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H04.03	Altri inquinanti dell'aria	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H05.01	Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H06	Inquinamento dovuto a energia in eccesso (incluse le indagini geofisiche quando non ricomprese in H06.05)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H06.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori	Minimo	Raggio di 50m dall'area	Ore diurne	Sotto il limite di legge	giornaliero	giornaliera	giornaliera	
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Minimo	Raggio di 50m dall'area	Ore lavorative	Sotto il limite di legge	giornaliero	giornaliera	giornaliera	
H06.01.02	Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H06.02	Inquinamento luminoso	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H06.03	Inquinamento termico (incluso il riscaldamento dei corpi idrici)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H06.04	Inquinamento elettromagnetico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H06.05	Esplorazioni sismiche, esplosioni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
H07	Altre forme di inquinamento	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
I	Specie invasive, specie problematiche e organismi geneticamente modificati								
I01	Specie alloctone invasive (vegetali e animali)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
I02	Specie autoctone problematiche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
I03	Introduzione di organismi geneticamente modificati (OGM)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
I03.01	Inquinamento genetico (animale)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
I03.02	Inquinamento genetico (vegetale)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J	Modifiche agli ecosistemi								
J01	Incendi e spegnimento degli incendi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J01.01	Incendi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
J01.02	Spegnimento degli incendi naturali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J01.03	Mancanza di incendi naturali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02	Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.01	Interramenti, bonifiche, prosciugamenti e drenaggi in generale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.01.01	Polderizzazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.01.02	Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.01.03	Drenaggio – interrimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.01.04	Interramenti, bonifiche, prosciugamenti e drenaggi dovuti all'attività estrattiva e mineraria	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.02	Rimozione di sedimenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.02.01	Rimozione e dragaggio di sedimenti limnici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.02.02	Rimozione e dragaggio costiero e degli estuari	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.03	Canalizzazione e deviazione delle acque	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.03.01	Deviazione delle acque su larga scala	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.03.02	Canalizzazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.04	Modifiche relative agli allagamenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.04.01	Allagamenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.04.02	Assenza di allagamenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05	Modifica del funzionamento idrografico in generale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05.01	Modifica dei flussi d'acqua mareali e delle correnti marine	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05.02	Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione del suolo nelle zone ripariali e nelle pianure)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05.03	Modifica dei corpi idrici lotici (inclusi la creazione di bacini, stagni, laghi artificiali per l'acquacoltura e la pesca sportiva)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05.04	Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua – serbatoi d'acqua	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05.05	Installazione di piccoli impianti idroelettrici o costruzione di dighe a servizio di singoli edifici o mulini	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.05.06	Modifica dell'esposizione al moto ondoso	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06	Prelievi d'acqua dalle acque superficiali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.01	Prelievi dalle acque superficiali per l'agricoltura	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.02	Prelievi dalle acque superficiali per l'approvvigionamento idrico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.03	Prelievi dalle acque superficiali per usi industriali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.04	Prelievi dalle acque superficiali per il raffreddamento nei processi di produzione di elettricità	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.05	Prelievi dalle acque superficiali per itticoltura	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
J02.06.06	Prelievi dalle acque superficiali per la produzione di energia idroelettrica (escluso il raffreddamento)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.07	Prelievi dalle acque superficiali dalle cave o dalle miniere a cielo aperto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.08	Prelievi dalle acque superficiali per la navigazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.09	Prelievi dalle acque superficiali per il trasferimento di acqua	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.06.10	Altre prelievi d'acqua dalle acque superficiali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.07	Prelievi d'acqua dal sottosuolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.07.01	Prelievi d'acqua dal sottosuolo per l'agricoltura	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.07.02	Prelievi d'acqua dal sottosuolo per l'approvvigionamento idrico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.07.03	Prelievi d'acqua dal sottosuolo per usi industriali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.07.04	Prelievi d'acqua dal sottosuolo dalle aree estrattive	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.07.05	Altre prelievi d'acqua dal sottosuolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.08	Innalzamento del livello di falda - ricarica artificiale delle falde	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.08.01	Ricarica artificiale delle falde acquifere	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.08.02	Recapito nel sottosuolo di acque in precedenza estratte dal medesimo bacino	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.08.03	Recapito nel sottosuolo di acque di falda dovuto ad attività estrattiva	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.08.04	Altre forme di ricarica delle falde acquifere	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.09	Infiltrazioni saline o altri tipi di infiltrazione nel sottosuolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.09.01	Infiltrazioni saline nel sottosuolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.09.02	Altri tipi di infiltrazione nel sottosuolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.10	Gestione della vegetazione acquatica e ripariale a scopo di drenaggio	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.11	Variazione dei sedimenti in sospensione, modifica del tasso di deposito delle sabbie, accumulo di sedimenti, scarico, deposito di materiali dragati	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.11.01	Scarico, deposizione di materiali di dragaggio	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.11.02	Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.12	Arginamenti, terrapieni, spiagge artificiali in generale	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.12.01	Opere di difesa dal mare, opere di protezione della costa, sbarramenti per la difesa e per la produzione di energia	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.12.02	Argini e di difesa dalle alluvioni nei corpi d'acqua interni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.13	Abbandono della gestione dei corpi idrici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.14	Alterazione della qualità delle acque marine e costiere dovuta a cambiamenti di salinità indotti dall'uomo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J02.15	Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.01.01	Modifiche della catena trofica (inclusa riduzione della disponibilità di prede o di carcasse)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.02	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.02.01	Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni – presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.02.02	Riduzione della capacità di dispersione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.02.03	Riduzione dello scambio genico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.03	Riduzione, mancanza o prevenzione dei fenomeni erosivi e di trasporto	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
J03.04	Ricerca applicata distruttiva degli ecosistemi	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K	Processi naturali biotici e abiotici (escluse le catastrofi naturali)								
K01	Processi naturali abiotici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K01.01	Erosione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K01.02	Sospensione - accumulo di sedimenti - interrimento	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K01.03	Inaridimento	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K01.04	Sommersione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K01.05	Salinizzazione del suolo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K02	Evoluzione delle biocenosi, successione ecologica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K02.01	Cambiamenti nella composizione delle specie (successione ecologica)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K02.02	Accumulo di sostanza organica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K02.03	Eutrofizzazione (naturale)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K02.04	Acidificazione (naturale)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03	Relazioni interspecifiche della fauna	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.01	Competizione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.02	Parassitismo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.03	Introduzione di malattie (presenza di organismi patogeni)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.04	Predazione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.05	Antagonismo derivante dall'introduzione di specie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.06	Antagonismo con animali domestici	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K03.07	Altre forme di competizione interspecifica della fauna	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K04	Relazioni interspecifiche della flora	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K04.01	Competizione	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K04.02	Parassitismo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	

Questo documento costituisce proprietà intellettuale del Dott. Paolo Franceschetti e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n°633, art. 2575 e segg. C.C.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codice	Descrizione	Sussistenza	Estensione	Durata	Intensità	Periodicità	Frequenza	Probabilità di accadimento	Note
K04.03	Introduzione di malattie (presenza di organismi patogeni)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K04.04	Mancanza di impollinatori	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K04.05	Danni causati da erbivori (comprese le specie cacciabili)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K05	Riduzione della fertilità - depressione genetica	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K05.01	Riduzione della fertilità - depressione genetica da inbreeding negli animali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K05.02	Riduzione della fertilità - depressione genetica nelle piante (inclusa endogamia)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
K06	Altre forme o forme miste di competizione interspecifica della flora	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L	Eventi geologici, catastrofi naturali								
L01	Attività vulcaniche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L02	Maremoti, tsunami	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L03	Terremoti	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L04	Valanghe	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L05	Crolli, smottamenti, frane	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L06	Crolli sotterranei	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L07	Tempeste, cicloni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L08	Inondazioni (naturali)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L09	Incendi (naturali)	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
L10	Altre catastrofi naturali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M	Cambiamenti climatici								
M01	Modifiche delle condizioni abiotiche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.01	Modifica delle temperature	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.02	Fenomeni di siccità e diminuzione delle precipitazioni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.03	Presenza di inondazioni e aumento delle precipitazioni	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.04	Modifiche del valore di pH	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.05	Modifiche dei flussi e delle correnti d'acqua	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.06	Modifiche dell'esposizione alle onde	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M01.07	Modifiche del livello del mare	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M02	Modifiche nelle condizioni biotiche	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M02.01	Spostamento o alterazione degli habitat	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M02.02	Desincronizzazione dei processi naturali	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M02.03	Declino o estinzione delle specie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
M02.04	Modifiche della migrazione delle specie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	
X	Nessuna minaccia e pressione								

Si precisa che nessuna carenza informativa è stata riscontrata per la stesura della precedente tabella d'analisi.

2.3 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

I domini massimi spaziali e temporali del progetto in oggetto possono essere limitati ai confini dell'area di lottizzazione stesso o nell'area delle vie di comunicazioni interne. Tutte le possibili alterazioni all'ambiente in cui si trova l'area di lottizzazione della ditta OMINI TERZIARIO, sono di relativa bassa intensità e comunque contenute adeguatamente dalle procedure di gestione e dalle accortezze tecniche adottate per limitarne gli impatti all'esterno dei confini.

Le uniche variabili che si possono registrare nel breve raggio all'esterno dell'area possono essere ricondotte alla movimentazione degli autoveicoli da e per l'impianto stesso. Dati i volumi in gioco essi non modificando l'intensità rispetto lo stato attuale.

A livello temporale si può affermare che i possibili disturbi si legano in una scala temporale ricondotta principalmente alle fasi di edificazione degli immobili.

2.4 Identificazione delle interazioni con piani e progetti

Al fine di un'attenta valutazione, conformemente a quanto previsto dall'allegato A della DGR 1400 del 2017, si devono identificare e prendere in considerazione tutti i piani o progetti i cui effetti si manifestano internamente o parzialmente all'interno dei limiti spaziali e temporali del presente progetto.

Vista la natura della presente valutazione, nonché di quanto determinato nei precedenti paragrafi, si può circoscrivere l'analisi ai meri confini dell'impianto stesso della Ditta OMINIA. In questo caso si deve prendere in considerazione la pianificazione comunale e sovracomunale (provinciale e regionale) che ne determinano le caratteristiche di destinazione e le attenzioni specifiche dal punto di vista ambientale del sito. Nei capitoli successivi ci si concentrerà nell'analisi dei siti SIC e ZPS più prossimi all'area di lottizzazione della Ditta OMNIA (ai sensi della DGR 1400 del 2017), al fine di valutare le eventuali interazioni.

Al fine del presente Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale ci si limiterà all'analisi dell'area vasta in cui la lottizzazione della Ditta OMNIA ricade e dell'analisi della pianificazione comunale, sottostante e riprendente le prescrizioni dei piani di valore sovracomunale e regionale, focalizzando l'attenzione al raggio di possibile interazione fra le azioni della Ditta stessa e il territorio circostante.

Il Comune di Venezia (VE) si presenta, dal punto di vista ecosistemico, estremamente variabile con ecosistemi lagunari, balneari e allo stesso tempo estremamente urbanizzati e industrializzati. Nello specifico l'area di Zelarino presenta un ambiente prettamente vocato all'antropizzazione di stampo residenziale.

Al fine di una corretta valutazione si devono considerare gli eventuali possibili impatti a medio/lungo raggio che potrebbero alterare gli aspetti ecologici/ambientali derivanti dalle attività residenziali nell'area.

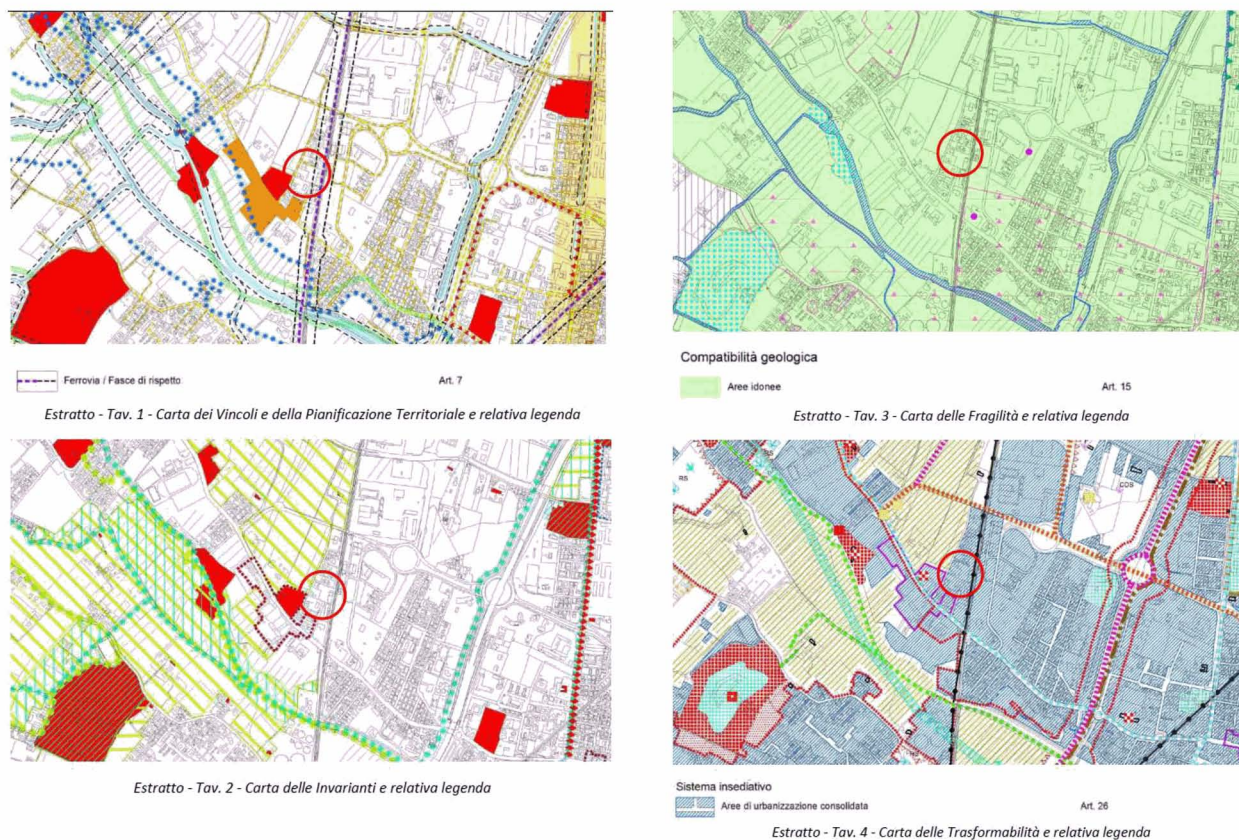


Figura 8 – Estratti del PAT del Comune di Venezia ed individuazione della lottizzazione della Ditta Omnia Terziario srl (cerchio rosso).

Dall'estratto della Carta dei vincoli del Comune di Venezia (si veda Figura 8 – Tav.1), si evince che l'unico vincolo è il rispetto della fascia ferroviaria

Da un punto di vista ambientale l'area non ricade all'interno di corridoi ecologici.

Considerando le attività, nonché la non modifica rispetto allo stato attuale della impermeabilizzazione o sottrazione di ambienti agricoli, le dimensioni della lottizzazione e le mitigazioni previste per ridurre al minimo tutti i possibili effetti sulle matrici ambientali, si può prevedere che gli effetti che saranno prodotti nel breve e nel lungo raggio e periodo si possano espandere solamente in un raggio spaziale molto ristretto.

2. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

2.1 Identificazione degli elementi siti nella rete Natura 2000 interessati

L'area vasta in cui ricade l'impianto è caratterizzata dalla presenza di diversi siti di tutela ambientale. Si riporta in Tabella 3 il dettaglio dei siti individuati nell'area vasta, mentre nell'immagine in Figura 9 viene visualizzata l'ubicazione dei siti SIC e ZPS più prossimi all'impianto oggetto di approfondimento.

In riferimento a quanto emerge dalla cartografia dell'area vasta riportata in Figura 9, nonché ai fini del presente Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale, si ritiene di poter circoscrivere le considerazioni circa l'eventuale significatività delle incidenze sulla perimetrazione delle zone SIC/ZPS ricadente in una corona di raggio di circa 10 km dal sito oggetto

di studio nella presente relazione. Si ritiene che gli altri siti individuati in Figura 9 non vengano influenzati dalle attività dell'impianto, vista la considerevole distanza e le cesure ecologiche arrecate dalle urbanizzazioni presenti nell'area, nonché la mancanza di potenziali impatti a medio/lungo raggio derivanti dalla lottizzazione in parola.

Tabella 3 – Siti Rete Natura 2000 ricadenti nell'area vasta.

CODICE	NOME	TIPOLOGIA	DIREZIONE	DISTANZA
IT3250010	Bosco di Carpenedo	SIC/ZPS	NORD-EST	1,9 Km
IT3250021	Ex cave di Martellago	SIC/ZPS	NORD-OVEST	4,7 Km
IT3250031	Laguna superiore di Venezia	SIC	SUD-EST	5,2 Km
IT3250046	Laguna di Venezia	ZPS	SUD-EST	5,2 Km
IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	SIC/ZPS	OVEST	7 km

Date le distanze e le caratteristiche delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, si può circoscrivere un'analisi più specifica al solo sito SIC/ZPS IT3250010. Tale sito è esterno all'area di indagine ma risulta il più prossimo all'area di lottizzazione. Qui di seguito quindi si analizzerà nel dettaglio le caratteristiche del sito ZPS IT3250010.

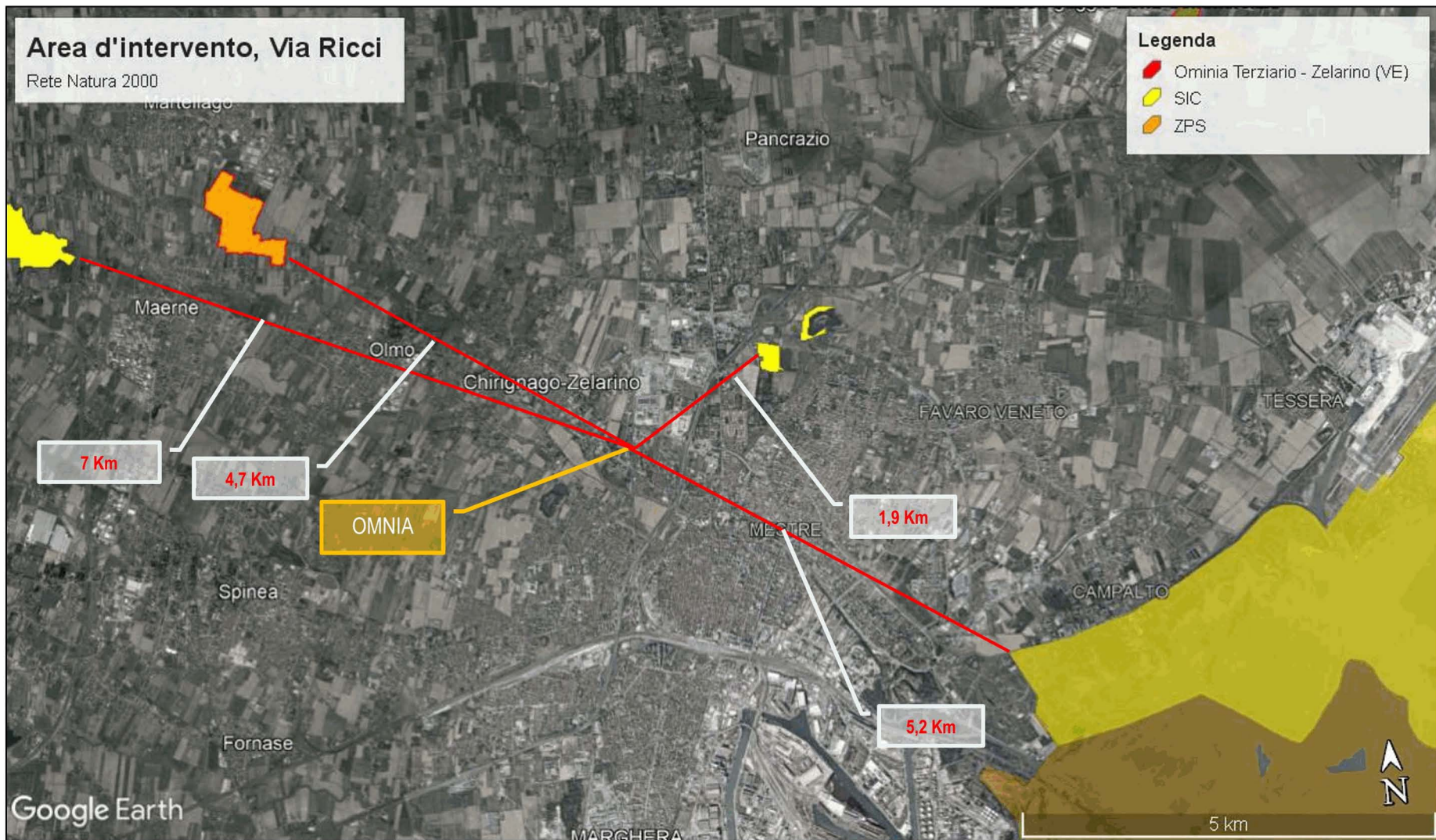


Figura 9 - Individuazione dei siti SIC e ZPS più prossimi all'impianto della ditta OMNIA TERZIARIO (Fonte: shape files tratti da Geo Portale Nazionale su base Google Earth).

3.1.1 IT3250010 - Bosco di Carpenedo

<u>Tipo di sito:</u>	C
<u>Localizzazione centro sito:</u>	Longitudine E 12° 15' 1" - Latitudine N 45° 30' 52"
<u>Area:</u>	13,00 ha
<u>Lunghezza del sito:</u>	3 km
<u>Altezza:</u>	3 m s.l.m.



Figura 10 - Inquadramento della zona SIC/ZPS IT3250010 – Bosco di Carpenedo (Fonte: Google Earth + Shape file)

Tabella 4 – Tipi di habitat presenti nel sito SIC/ZPS IT3250010

TIPI DI HABITAT	% COPERTA
Praterie umide, praterie mesofite	30
Praterie migliorate	10
Foreste di caducifoglie	40
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	20
Copertura totale habitat	100%

Altre caratteristiche del sito

Tale sito si caratterizza per essere diviso in due sotto aree separate fra loro. Il toponimo Carpenedo indica la presenza di boschi di carpino bianco, documentati in questo territorio fin dal 1300 e questo bosco ne rappresenta l'ultimo relitto arrivato fino a noi. Relitto delle selve di querce insediatesi nell'ultimo post-glaciale; bosco planiziale misto, ceduo, praterie di moliniato, grandi alberi di quercia isolati in praterie migliorate.

Qualità ed importanza

Frammento di bosco planiziale a prevalenza di *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor* (*Carpino-Quercetum roboris*, *Carpinion illyricum*). Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti, fortemente antropizzate.

L'ambito di analisi ospita i seguenti habitat di interesse comunitario:

Tabella 5 – Habitat presenti nel sito ZPS IT3250010.

<u>Codice habitat</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Copertura habitat (%)</u>	<u>Rappresentatività</u>	<u>Superficie relativa</u>	<u>Grado di conservazione</u>	<u>Valutazione globale</u>
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	40	Buona	15% - 100%	Buona	Buono
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	30	Buona	0% - 2%	Media	Buono

Come evidenziato nella tabella, nella scheda Natura 2000 è segnalati un habitat comunitari, di cui nessuno risulta di interesse prioritario.

Nessuno di questi habitat risulta essere prossimo all'area di intervento in esame; tuttavia, se ne riportano le caratteristiche salienti, così come riportato nel Manuale nazionale di interpretazione degli habitat adattato alla realtà italiana curato dalla Società Botanica Italiana per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

6410: Praterie con *Molinia*

Prati magri (poveri di nutrienti), da sfalcio, o talora anche pascolati, diffusi dai fondovalle alla fascia altimontana (sotto il limite del bosco), caratterizzati dalla prevalenza di *Molinia caerulea*, su suoli torbosi o argillo-limosi, a umidità costante o anche con significative variazioni stagionali, sia derivanti da substrati carbonatici che silicei..

91F0: Foreste miste riparie di grandi fiumi

Boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofilo che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione. In alcuni casi possono svilupparsi anche in aree depresse svincolati dalla dinamica fluviale. Si sviluppano su substrati alluvionali limoso-sabbiosi fini. Per il loro regime idrico sono dipendenti dal livello della falda freatica. Rappresentano il limite esterno del "territorio di pertinenza fluviale".

Qui di seguito si riportano le specie presenti all'interno dell'area, così come riportato dalla scheda del formulario standard Natura 2000.

Tabella 6 – UCCELLI elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CE

<u>Codice</u>	<u>Nome scientifico</u>	<u>POPOLAZIONE</u>	<u>CONSERVAZIONE</u>	<u>ISOLAMENTO</u>	<u>GLOBALE</u>
A082	<i>Circus cyaneus</i>	C	B	C	C
A338	<i>Lanius collurio</i>	C	B	C	C

Tabella 7 – UCCELLI non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CE

<u>Codice</u>	<u>Nome scientifico</u>	<u>POPOLAZIONE</u>	<u>CONSERVAZIONE</u>	<u>ISOLAMENTO</u>	<u>GLOBALE</u>
A086	<i>Accipiter nisus</i>	C	C	C	C
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	C	C	C	C
A087	<i>Buteo buteo</i>	C	C	C	C
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	B	B	B	B
A237	<i>Dendrocopos major</i>	C	C	C	C
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	C	C	C	C
A221	<i>Asio otus</i>	C	C	C	C
A233	<i>Jynx torquilla</i>	C	C	C	C
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	C	B	C	C
A329	<i>Parus caeruleus</i>	C	C	C	C
A330	<i>Parus major</i>	C	C	C	C
A235	<i>Picus viridis</i>	C	B	C	C

Tabella 8 – MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Codice</u>	<u>Nome scientifico</u>	<u>POPOLAZIONE</u>	<u>CONSERVAZIONE</u>	<u>ISOLAMENTO</u>	<u>GLOBALE</u>
-	-	-	-	-	-

Tabella 9 – ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Codice</u>	<u>Nome scientifico</u>	<u>POPOLAZIONE</u>	<u>CONSERVAZIONE</u>	<u>ISOLAMENTO</u>	<u>GLOBALE</u>
1167	<i>Triturus carniflex</i>	C	B	C	B
1215	<i>Rana latastei</i>	C	C	A	B
1220	<i>Emys orbicularis</i>	D	-	-	-

Tabella 10 – PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Codice</u>	<u>Nome</u>	<u>POPOLAZIONE</u>	<u>CONSERVAZIONE</u>	<u>ISOLAMENTO</u>	<u>GLOBALE</u>
-	-	-	-	-	-

Tabella 11 – INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Codice</u>	<u>Nome</u>	<u>POPOLAZIONE</u>	<u>CONSERVAZIONE</u>	<u>ISOLAMENTO</u>	<u>GLOBALE</u>
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	D	-	-	-
1083	<i>Lucanus cervus</i>	C	C	A	C
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	C	C	A	C

Tabella 12 - Legenda

		<u>A</u>	<u>B</u>	<u>C</u>	<u>D</u>
POPOLAZIONE	Dimensione e densità della popolazione della specie sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	100%>=p>15%	15>=p>2%	2%>=p>0%	Popolazione non significativa
CONSERVAZIONE	Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	Conservazione eccellente	Conservazione buona	Conservazione media o limitata	-
ISOLAMENTO	Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie	Popolazione (in gran parte) isolata	Popolazione non isolata, ma ai margini dell'are di distribuzione	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	-
GLOBALE	Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	Valore eccellente	Valore buono	Valore significativo	-

Tabella 13 – Altre specie importanti di Flora e Fauna

<u>Gruppo</u>	<u>Nome</u>	<u>Presenza in area di analisi</u>	<u>Motivazione</u>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Anfibi	<i>Rana klepton esculenta</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Vegetali	<i>Dactylorhiza incarnata</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Vegetali	<i>Epipactis palustris</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Vegetali	<i>Melampyrum nemorosum</i>	Rara	Specie endemiche
Vegetali	<i>Nymphaea alba</i>	Presente	Altri motivi
Vegetali	<i>Orchis laxiflora</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Vegetali	<i>Platanthera chlorantha</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Vegetali	<i>Utricularia australis</i>	Molto rara	Elenco del Libro Rosso Nazionale
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	Molto rara	Convenzioni internazionali
Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	Comune	Convenzioni internazionali
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	Presente	Convenzioni internazionali

Poiché non si verificano sottrazioni di habitat di specie (si ricorda che l'impianto sorge a più di 1,8 km dalla perimetrazione della ZPS IT3250010), non si ravvisano specie o Habitat elencati nel Formulario Standard che possano subire incidenze significative da parte della lottizzazione della ditta Omnia Terziario presso Zelarino.

2.2 Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative vigenti e dagli strumenti di pianificazione

Per l'elaborazione del presente screening di Valutazione di Incidenza Ambientale sono state considerate le seguenti normative in materia:

- Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva "Habitat" 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- D.P.R. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2803/2002 "Attuazione Direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997: guida metodologica per la valutazione di incidenza e procedure e modalità operative";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3173 del 10/10/2006 "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".
- D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014 - Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).
- D.G.R. n. 2299 del 09 dicembre 2014 - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.

Inoltre, si sono presi in considerazione i piani di livello locale, sovracomunali, provinciali e regionali, nonché gli eventuali piani di gestione delle zone SIC/ZPS precedentemente evidenziate, al fine di valutare la coerenza fra il progetto analizzato e le indicazioni derivanti dalle misure di conservazione.

Da un'analisi comparativa fra la normativa e i piani, nel rispetto delle finalità di conservazione della biodiversità e delle aree protette, e le attività oggetto d'analisi della lottizzazione della ditta Omnia Terziario presso Zelarino, si può affermare con ragionevole certezza scientifica che non vi siano interferenze all'integrità e coerenza della rete Natura 2000, agli habitat e alle specie interessati dall'analisi, né all'interno delle aree tutelate né lungo le vie di collegamento ecologico (corridoi verdi, hotspot, ecc.).

2.3 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

In riferimento alla richiesta di progetto avanzato dalla Ditta OMNIA TERZIARIO e considerando quanto individuato nei paragrafi precedenti (normativa in materia, piani e piani di gestione), si riporta nelle seguenti tabelle eventuali effetti sugli habitat, habitat di specie e specie vulnerabili, con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS precedentemente individuate per la presente analisi.

Tabella 14 – Tabella di valutazione riassuntiva degli HABITAT

<u>Aree SIC e ZPS analizzate</u>	<u>Codice habitat</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	NO	Nulla	Nulla	No
	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	NO	Nulla	Nulla	No

Tabella 15 – Tabella di valutazione riassuntiva UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CE

<u>Aree SIC e ZPS analizzate</u>	<u>Codice</u>	<u>Nome scientifico</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	A082	<i>Circus cyaneus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A338	<i>Lanius collurio</i>	NO	Nulla	Nulla	NO

Tabella 16 – Tabella di valutazione riassuntiva UCCELLI non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CE

<u>Aree SIC e ZPS analizzate</u>	<u>Codice</u>	<u>Nome scientifico</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	A086	<i>Accipiter nisus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A087	<i>Buteo buteo</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A237	<i>Dendrocopos major</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A359	<i>Fringilla coelebs</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A221	<i>Asio otus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A233	<i>Jynx torquilla</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A329	<i>Parus caeruleus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A330	<i>Parus major</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	A235	<i>Picus viridis</i>	NO	Nulla	Nulla	NO

Tabella 17 – Tabella di valutazione riassuntiva MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Aree SIC e ZPS analizzate</u>	<u>Codice</u>	<u>Nome</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	-	-	-	-	-	-

Tabella 18 – Tabella di valutazione riassuntiva ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Aree SIC e ZPS analizzate</u>	<u>Codice</u>	<u>Nome</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	1220	<i>Emys orbicularis</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	1215	<i>Rana latastei</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	1167	<i>Triturus carnifex</i>	NO	Nulla	Nulla	NO

Tabella 19 – Tabella di valutazione riassuntiva PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<u>Area SIC e ZPS analizzata</u>	<u>Codice</u>	<u>Nome</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	-	-	-	-	-	-

Tabella 20 - Tabella di valutazione riassuntiva INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

<u>Aree SIC e ZPS analizzate</u>	<u>Codice</u>	<u>Nome</u>	<u>Presenza nell'area oggetto di analisi</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze dirette</u>	<u>Significatività negativa delle incidenze indirette</u>	<u>Presenza di effetti sinergici e cumulativi</u>
IT3250010	1084	<i>Osmoderma eremita</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	1083	<i>Lucanus cervus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	NO	Nulla	Nulla	NO

Tabella 21 – Tabella di valutazione riassuntiva altre specie importanti di Flora e Fauna

Aree SIC e ZPS analizzate	Gruppo	Nome	Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
IT3250010	Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Anfibi	<i>Bufo viridis</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Anfibi	<i>Rana klepton esculenta</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Mammiferi	<i>Martes foina</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Mammiferi	<i>Meles meles</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Dactylorhiza incarnata</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Epipactis palustris</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Melampyrum nemorosum</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Nymphaea alba</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Orchis laxiflora</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Platanthera chlorantha</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Vegetali	<i>Utricularia australis</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
	Rettili	<i>Natrix natrix</i>	NO	Nulla	Nulla	NO
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	NO	Nulla	Nulla	NO	
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	NO	Nulla	Nulla	NO	
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	NO	Nulla	Nulla	NO	

Dalle analisi qui riportate si può affermare, con ragionevole certezza scientifica, il non ravvisamento di effetti diretti o indiretti sugli habitat, habitat di specie e specie individuati dai formulari standard dei diversi SIC e ZPS analizzati. Inoltre, non si riscontrano effetti diretti o sinergici e cumulativi con i piani, progetti o interventi.

2.4 Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie

Come analizzato nei paragrafi precedenti e ripreso nel capitolo 3.3 della presente relazione, non si ravvisano alterazioni, dirette o indirette, effetti sinergici e cumulativi in nessun habitat o specie presi in esame e tutelati. Si può quindi con ragionevole certezza scientifica affermare che per ciascun habitat e specie analizzati non vi sono motivazioni, sulla base di evidenze scientifiche comprovabili, per rilevare effetti sia negativi che significativi agli ecosistemi e ai loro componenti biotici e abiotici.

4. SINTESI DELLE INFORMAZIONI ED ESITO DELLA SELEZIONE PRELIMINARE

Dati identificativi del progetto				
Intestazione – titolo	Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione della Scheda Normativa n.6 della Variante al P.I. n.49 approvata con D.C.C. 49/2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto, Fg. 121, mapp. 593-594-595			
Proponente - committente	OMNIA TERZIARIO S.r.l. Via Orsato n.30, Mestre-Venezia (VE) info@omniaterziario.it [REDACTED]			
Autorità procedente	Città Metropolitana di Venezia - Servizio Politiche Ambientali			
Autorità competente all'approvazione	Città Metropolitana di Venezia - Servizio Politiche Ambientali			
Professionisti incaricati dello studio	Dott. Paolo Franceschetti, Sestiere Dorsoduro n. 1196 -30132- Venezia (VE)			
Comuni interessati	Comune di Venezia (VE)			
Descrizione sintetica	<p>La ditta Omnia Terziario Srl, ha intenzione di avviare una lottizzazione a scopo residenziale in via Ricci, Loc. Mestre, su un sedime precedentemente occupato da un'attività produttiva attualmente abbattuta. La lottizzazione consiste nell'erezione di 8 moduli abitativi suddivisi in tre edifici a 2 piani, la realizzazione di parcheggi e vie di comunicazione, nonché giardini privati e comuni. Le dimensioni della lottizzazione insistono su una superficie pari a 4.248,00 m², di cui 974,52 m² occupati dagli edifici e i rimanenti 3.273,48 m² a verde e parcheggi</p> <p>L'area sarà dotata di opportuna rete di raccolta delle acque meteoriche, con relativi bacini per mantenere l'invarianza idraulica. Le utenze domestiche saranno collegate alla rete fognaria. Il vincolo maggiormente riscontrato deriva dalla ricaduta della lottizzazione all'interno della fascia di rispetto ferroviaria (presente lungo il confine est). Saranno quindi eretti delle barriere fonoassorbenti e gli immobili realizzati all'esterno di tale fascia.</p> <p>Il traffico indotto non subirà particolari aggravii, con un conteggio, nella peggiore delle ipotesi, pari a 10 veicoli/ora.</p> <p>Il regime acustico, di traffico e di emissioni in atmosfera non subirà alcuna modifica, rispetto lo stato dell'arte.</p>			
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati (solo i più prossimi)	CODICE	NOME	DISTANZA	TIPOLOGIA
	IT3250010	Bosco di Carpenedo	1,9 Km	SIC/ZPS
	IT3250021	Ex cave di Martellago	4,7 Km	SIC/ZPS
	IT3250031	Laguna superiore di Venezia	5,2 Km	SIC
	IT3250046	Laguna di Venezia	5,2 Km	ZPS
IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	7 km	SIC/ZPS	
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possono dare effetti congiunti	Nessun altro piano o progetto ha rilevato effetti congiunti con il presente progetto			
Valutazione della significatività degli effetti				
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	<p>L'analisi condotta nel presente screening di Vinca ha considerato i seguenti punti di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intervento si colloca in un contesto di frangia urbana che allo stato attuale risulta in buona parte antropizzato. • Pur trattandosi di un'area nel quale sono presenti edifici produttivi in fase di dismissione, il contesto nel quale si inserisce l'area è prevalentemente residenziale. La variante consente le condizioni per un intervento di recupero di questo ambito intercluso completando il tessuto residenziale. • Non è previsto aumento dei volumi rispetto a quanto ammesso attualmente dal PI e considerato il contesto, non risulta il determinarsi di effetti significativi sulle componenti ambientali come di seguito specificato. 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Trattandosi di destinazioni esclusivamente residenziali non si prevede l'insediamento di attività in grado di generare emissioni inquinanti per la componente atmosfera. • Nell'ambito oggetto di modifica non sono presenti elementi della rete idraulica superficie e pertanto non si prevedono potenziali effetti legati a fenomeni di inquinamento. • Per quanto riguarda il rischio idraulico si osserva che l'ambito non è interessato da situazioni di sofferenza, in ogni caso, in fase di permesso di costruire convenzionato dovranno essere individuati adeguati sistemi di compensazione idraulica come previsto dalla normativa vigente. • Per quanto riguarda il tema del consumo di suolo, la variante interviene su un ambito ricompreso all'interno di tessuti consolidati e pertanto non consuma suolo. • La variante non consente l'insediamento di attività che possano causare inquinamento del sottosuolo e percolazione in falda. • Considerato il contesto esterno a siti ambientali protetti si escludono effetti sulla componente Biodiversità. • L'area non è soggetta vincoli paesaggistici. Pur considerando che in prossimità è presente il complesso di villa Moro, soggetto a vincolo paesaggistico, si ritiene che le previsioni insediative residenziali, in considerazione della tipologia sviluppabile (Unifamiliari, bifamiliari, schiera) con altezze massime di 8,5 mt, non comportino effetti peggiorativi del sistema percettivo e visivo del complesso.; • Per quanto riguarda invece la possibilità del verificarsi di interferenze dirette e indirette derivanti da inquinamento acustico/atmosferico, il mancato sfioramento delle intensità acustiche emmissive, la distanza, la preesistenza di strutture viarie e di un tessuto urbano consolidato, ampio e articolato che separa l'impianto dai siti della rete Natura 2000 in questione, la rende poco significativa. <p><u>Si può concludere quindi che non si ravvedono sottrazioni di superfici nei siti, né interferenze dirette o indirette significative con la funzionalità dei siti stessi e delle specie segnalate nei formulari o dei corridoi ecologici che li connettono.</u></p>
Prescrizioni e raccomandazioni per limitare l'impatto verso la biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone. In particolare si opti per essenze autoctone arboree ed arbustive a produzione di bacche e frutti, al fine di incrementare la disponibilità di cibo per passeriformi, attualmente in forte declino a livello regionale ed europeo.
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione	Non consultati
Rapporto con normative di settore	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di lottizzazione in oggetto non risulta in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017 e alla L.R. 4/2015 sulla sottrazione di suolo, andando a ricadere in area precedentemente urbanizzata ma a diversa destinazione d'uso • Da quanto emerso dalla precedente analisi l'area di lottizzazione e il progetto presentato non risulta in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017
Dati raccolti per l'elaborazione - Bibliografia	

4. SINTESI DELLE INFORMAZIONI ED ESITO DELLA SELEZIONE PRELIMINARE

Fonte dei dati		Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica		Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari standard dei rispettivi SIC e ZPS		Completi	Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio		Direzione Conservazione della Natura, via Capitan Bevastro 174, 00147 Roma
Tabella di valutazione riassuntiva di habitat e specie					
Habitat/specie		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	NO	Nulla	Nulla	NO
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	NO	Nulla	Nulla	NO
A082	Circus cyaneus	NO	Nulla	Nulla	NO
A338	Lanius collurio	NO	Nulla	Nulla	NO
1320	Prati di Spartina (Spartinion maritimae)	NO	Nulla	Nulla	NO
A086	Accipiter nisus	NO	Nulla	Nulla	NO
A324	Aegithalos caudatus	NO	Nulla	Nulla	NO
A087	Buteo buteo	NO	Nulla	Nulla	NO
A373	Coccothraustes coccothraustes	NO	Nulla	Nulla	NO
A237	Dendrocopos major	NO	Nulla	Nulla	NO
A359	Fringilla coelebs	NO	Nulla	Nulla	NO
A221	Asio otus	NO	Nulla	Nulla	NO
A233	Jynx torquilla	NO	Nulla	Nulla	NO
A271	Luscinia megarhynchos	NO	Nulla	Nulla	NO
A329	Parus caeruleus	NO	Nulla	Nulla	NO
A330	Parus major	NO	Nulla	Nulla	NO
A235	Picus viridis	NO	Nulla	Nulla	NO
1220	Emys orbicularis	NO	Nulla	Nulla	NO
1215	Rana latastei	NO	Nulla	Nulla	NO
1167	Triturus carnifex	NO	Nulla	Nulla	NO
1084	Osmoderma eremita	NO	Nulla	Nulla	NO
1083	Lucanus cervus	NO	Nulla	Nulla	NO
1088	Cerambyx cerdo	NO	Nulla	Nulla	NO
	Bufo bufo	NO	Nulla	Nulla	NO
1201	Bufo viridis	NO	Nulla	Nulla	NO
1203	Hyla intermedia	NO	Nulla	Nulla	NO
1209	Rana dalmatina	NO	Nulla	Nulla	NO
1207	Rana klepton esculenta	NO	Nulla	Nulla	NO
	Erinaceus europaeus	NO	Nulla	Nulla	NO
	Martes foina	NO	Nulla	Nulla	NO
	Meles meles	NO	Nulla	Nulla	NO
	Mustela nivalis	NO	Nulla	Nulla	NO
	Dactylorhiza incarnata	NO	Nulla	Nulla	NO
	Epipactis palustris	NO	Nulla	Nulla	NO
	Melampyrum nemorosum	NO	Nulla	Nulla	NO
	Nymphaea alba	NO	Nulla	Nulla	NO
	Orchis laxiflora	NO	Nulla	Nulla	NO
	Platanthera chlorantha	NO	Nulla	Nulla	NO
	Utricularia australis	NO	Nulla	Nulla	NO
	Anguis fragilis	NO	Nulla	Nulla	NO
1284	Coluber viridiflavus	NO	Nulla	Nulla	NO
	Lacerta bilineata	NO	Nulla	Nulla	NO
	Natrix natrix	NO	Nulla	Nulla	NO
Dichiarazione					

La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione.

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti negativi sui siti della rete Natura 2000. Tale valutazione risulta valida nel momento in cui vengano rispettate tutte le accortezze tecniche e procedurali descritte nel presente elaborato.

BIBLIOGRAFIA

- A.A.V.V., 1985. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Regione Veneto – Giunta Regionale, Padova.
- Benà M., Dal Farra A., Fracasso G., Menegon M., Pollo R., Richard J., Semenzato M., 1998. Check list aggiornata e commentata dell'erpetofauna veneta. In: Bon M. & Mezzavilla F. (red.), 1998 – Atti 2° Convegno Faunisti Veneti, Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 48, pp. 1-254.
- BirdLife International, 2004. Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. Cambridge, UK: BirdLife International. (Birdlife Conservation series No. 12).
- Bon M., 2001. Evoluzione e status attuale della teriofauna. In: Atti del Convegno "Fauna selvatica della pianura veneta orientale". Trasformazione del quadro faunistico relativo ai vertebrati nel corso degli anni '90". Flora e Fauna della Pianura Veneta Orientale, osservazioni di campagna 2000: 155-160.
- Bon M., Borgoni N., Richard J., Semenzato M., 1993. Osservazioni sulla distribuzione della teriofauna nella Pianura Veneta centro-orientale. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 42: 165-193.
- Bon M. & Paolucci P., 2003. Check List e Lista Rossa dei Mammiferi del Veneto. In Bon M., Dal Lago A., Fracasso G. (red.) 2005. Atti 4° Convegno Faunisti Veneti. Associazione Faunisti Veneti, Natura Vicentina n. 7 pp. 1-288.
- Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. (a cura di), 1996. Atlante dei Mammiferi del Veneto. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia, suppl al v. 21.
- Bonato L., 2003. Atlante degli Anfibi e Rettili del Veneto: storia del progetto, metodi e primi risultati. In Bon M., Dal Lago A., Fracasso G. (red.) 2005. Atti 4° Convegno Faunisti Veneti. Associazione Faunisti Veneti, Natura Vicentina n. 7 pp. 1-288.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2003. Ornitologia italiana. Vol. 1 – Gavidae - Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2004. Ornitologia italiana. Vol. 2 – Tetraonidae - Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2006. Ornitologia italiana. Vol. 3 – Stercorariidae – Caprimulgidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Bricchetti P., Gariboldi A., 1997. Manuale pratico di ornitologia. Edagricole – Edizioni Agricole, Bologna.
- Bricchetti P., Gariboldi A., 1999. Manuale pratico di ornitologia – Volume 2. Edagricole – Edizioni Agricole, Bologna.
- Bricchetti P. & Massa B., 1998. Check-list degli Uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. Riv. ital. Orn., 68: 129-152.
- Dinetti M., 2000. Infrastrutture ecologiche: manuale pratico per progettare e costruire le opere urbane ed extraurbane nel rispetto della conservazione della biodiversità. Il Verde Editoriale.
- Fracasso G., Mezzavilla F., Scarton F. 2001. Check-list degli Uccelli del Veneto (Ottobre 2000). In Bon M. & Scarton F. (red). Atti 3° Convegno dei Faunisti Veneti. Associazione Faunisti Veneti, Boll. Mus Civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 51 (2000), pp 131
- Petrella S., Bulgarini F., Cerfolli F., Polito M., Teofili C. (Eds), 2005. Libro rosso degli Habitat d'Italia. WWF Italia – ONLUS, Roma.
- Rallo G. e Pandolfi M., 1988. Le zone umide del Veneto - Regione del Veneto e Muzzio Ed., Padova, 396 pp.
- Scarton F. & Semenzato M., 2005. Nuove Garzaie per la Provincia di Venezia. Anni 2003-2004. Lavori Società Veneziana Scienze Naturali, 30: 37-39.
- Semenzato M., Zanetti M., Richard J., Borgoni N., 1998. Distribuzione storica ed attuale di *Emys orbicularis* e osservazioni sulla recente diffusione di *Trachemys scripta* nel Veneto. In: Bon M. & Mezzavilla F. (red.), 1998 – Atti 2° Convegno Faunisti Veneti, Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 48, pp. 1-254.
- Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (Eds.), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze, pp. 792.
- Spagnesi M., Serra L. (a cura di), 2003. Uccelli d'Italia. Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Regione Veneto – Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto, febbraio 2010
- Regione Veneto - Piano di Gestione della Laguna di Venezia, documento per le consultazioni. Marzo 2010

SITI INTERNET CONSULTATI

www.appa-agf.net
www.arpa.emr.it

www.ebnitalia.it

www.fanistiveneti.it

www.guidanatura.com

www.minambiente.it

www.mtsn.tn.it/sito_biodiv/Progetto/Progetto_it.htm

<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/>

www.tutelafauna.it